



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

PROTOCOLLO ATTUTIVO PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI SPORT EQUESTRI

1.- PREMESSA

1.1- In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, si prende atto delle prescrizioni previste da:

⇒ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e dei successivi Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri;

⇒ Legge 22 maggio 2020, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19." (20G00057) (GU Serie Generale n.132 del 23-05-2020)

⇒ il DPCM 26 aprile 2020, che abroga, di fatto, il DPCM 10 aprile 2020 e proroga al 17 maggio 2020 la validità delle disposizioni specificate;

⇒ decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

⇒ il DPCM 17 maggio 2020, recante Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

⇒ Linee Guida emanate dal MIPAAF;

⇒ Linee Guida emanate dalla FEI (per le gare internazionali). Resta inteso che in caso di eventuale contrasto, prevalgono le disposizioni normative nazionali o regionali o locali e le disposizioni del presente protocollo;

⇒ il Decreto del MIPAAF Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica. Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica. PQAIIVVII Corse e Manifestazioni del 10 giugno 2020 prot. 30792.

Il presente documento è volto a consentire la ripresa delle Manifestazioni degli Sport equestri e delle manifestazioni sportive del cavallo da Sella del circuito MIPAAF, **in questo momento previste a porte chiuse**, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

I Comitati organizzatori sono tenuti ad adottare, per ciascun impianto, in raccordo con l'autorità sanitaria locale, appositi protocolli operativi e attuativi contenenti i dettagli dei sistemi organizzativi utilizzati per tutelare la salute del proprio personale, degli operatori equestri e dei partecipanti alla manifestazione.

Tali manifestazioni sono possibili nel rispetto delle norme di distanziamento sociale prescritte dalle disposizioni governative e senza alcun assembramento, previa redazione da parte dei Comitati organizzatori di propri Protocolli operativi, attuativi delle Linee Guida emanate dal Governo e del presente Protocollo.

I Protocolli operativi dei Comitati Organizzatori potranno essere soggetti a ulteriori implementazioni o correzioni a seguito di eventuali Linee Guida emanate da altre Autorità ministeriali o regionali.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

Le indicazioni previste nel presente protocollo riguardano i Comitati organizzatori, gli operatori sportivi coinvolti nell'organizzazione, i concorrenti (ed eventuali accompagnatori ove previsti) e gli impianti sportivi. Hanno inoltre carattere temporaneo, e strettamente legato all'emergenza nonché all'eventuale emanazione di altre Linee Guida più specifiche da parte di Autorità competenti.

1.2- La Federazione e i propri Organi statutari, gli Ufficiali di Gara federali e qualsiasi altra figura tecnica prevista dai regolamenti federali, anche se nominata dalla Federazione, che collabora all'gestione della parte sportiva della manifestazione, non hanno alcuna responsabilità in merito all'introduzione e corretta applicazione da parte dei Comitati organizzatori di propri protocolli operativi, nonché del rispetto delle misure di prevenzione del contagio e delle ulteriori e vigenti disposizioni di legge, governative, regionali e comunali

La responsabilità del rispetto delle disposizioni di legge, governative, regionali e comunali resta in capo esclusivamente al Comitato organizzatore della manifestazione, così come eventuali permessi necessari presso le Autorità competenti e la verifica e l'aggiornamento su eventuali nuove disposizioni nazionali o regionali o locali.

La Federazione si limita a ospitare la manifestazione nel proprio calendario federale e i propri Ufficiali di gara o figure tecniche presenti, anche se nominate dalla Federazione, a garantire il rispetto dei regolamenti sportivi e il corretto svolgimento della manifestazione sotto un profilo esclusivamente sportivo.

1.3- Si rammenta che la prima misura di protezione, da cui dipendono tutte le altre, è **il SENSO DI RESPONSABILITA' DI CIASCUNO**. Mai come in questo caso la protezione è efficace solo se attuata da tutti.

2.- AMBITO DI APPLICAZIONE

I Comitati organizzatori dovranno elaborare propri protocolli operativi, da comunicare alle Autorità sanitarie locali, allo scopo di identificare le più efficaci azioni di prevenzione e di contenimento del contagio durante lo svolgimento delle manifestazioni con la precisazione che:

- le sedi di gara sono ampi spazi all'aperto oppure arene coperte dotate di ampi spazi e notevole altezza che consente abbondanti ricambi d'aria.
- Non esiste e non deve esistere nessuna motivazione sportiva di contatto fisico tra i partecipanti.
- Non esiste nessun motivo sportivo di contatto fisico tra i partecipanti e il personale impegnato nell'organizzazione durante lo svolgimento delle prove a cavallo e delle competizioni;
- Lo svolgimento delle gare, previsto al momento di redazione del presente documento e fino a nuove disposizioni, "a porte chiuse".
- Per lo svolgimento delle manifestazioni sportive equestri non è necessario l'utilizzo di eventuali spazi di aggregazione presenti all'interno degli impianti. Tali spazi potranno essere aperti e utilizzati a cura dei Comitati organizzatori, solo se consentito dalle disposizioni di legge e governative o regionali e nelle modalità previste dalle disposizioni stesse.
- La gestione di aree bar e/o ristorazioni sono escluse dall'ambito di interesse e competenza della Federazione nonché del presente Protocollo e seguiranno le disposizioni della normativa vigente ed eventuali Linee Guida emanate appositamente dalle Autorità preposte nazionali o regionali.
- Qualora l'impianto ospitasse anche ulteriori persone o cavalli (esempio soci del circolo che gestisce l'impianto stesso), che non partecipano alla manifestazione è necessario che siano individuati e



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

separati gli spazi dedicati per evitare qualsiasi occasione di contatto tra i concorrenti e operatori della manifestazione, nonché le altre persone estranee alla manifestazione stessa.

3.- MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno dell'impianto sportivo.

Esse devono essere adottate avendo ben presente che le misure di prevenzione e protezione non vanno intese come tra loro alternative, ma quali dotazioni minime ai fini di prevenire il contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto.

Le principali misure di prevenzione del contagio sono:

a) Distanziamento interpersonale

Al fine di garantire il distanziamento di sicurezza interpersonale durante lo svolgimento di manifestazioni sportive i Comitati Organizzatori devono:

- Individuare dei percorsi degli operatori sportivi, nonché di eventuali accompagnatori;
- favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da limitare per quanto possibile affollamenti nelle zone comuni.
- In base alle specifiche esigenze, valutare e attuare una nuova e diversa modalità della circolazione interna.
- Differenziare -ove possibile- i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.
- Valutare -e se il caso- installare barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto (esempio locale Giuria, locale Segreteria, ecc.).
- Valutare i luoghi di sosta degli operatori equestri e dei concorrenti (esempio bordo-campo).

b) Igiene e dispositivi di protezione individuale

- Igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di dispositivi di prevenzione del contagio prescritti.
- Durante la permanenza negli spazi aperti all'interno della struttura, la mascherina deve essere indossata, alle norme vigenti al momento della redazione del presente protocollo, qualora non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro tra persone e 3 metri con gli atleti in fase di allenamento o gara, e non deve essere indossata dagli atleti nel momento in cui svolgono l'allenamento o la gara (salvo disposizioni specifiche indicate nella parte dedicata alle discipline specifiche).
- Sono vietati i contatti fisici (esempio stretta di mano, abbracci, ecc.).
- Nei locali chiusi è necessario indossare la mascherina.

c) igienizzazione degli impianti.

- Il Comitato Organizzatore provvede a un servizio di pulizia effettuato nel rispetto delle disposizioni vigenti per tutti i locali ad uso comune e per quelli che lo stesso mette a disposizione esclusiva per finalità sportive.
- In tutti i locali in genere, dove sia prevista la presenza promiscua anche non contemporanea, vengono effettuate la pulizia giornaliera tradizionale e in aggiunta la pulizia giornaliera con soluzioni



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

idroalcoliche (concentrazione 70-75 %) e comunque con i prodotti specifici, di tutte le superfici che normalmente e occasionalmente possono venire a contatto con le mani di qualsiasi persona presente (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tavoli, sedie, panche, maniglie, parti generalmente urtabili di porte e muri, rubinetti, lavabi, ...).

- Gli addetti alla pulizia provvedono anche alla raccolta e chiusura dei sacchi dei rifiuti, conferendoli presso i punti di raccolta concordati, per il successivo smaltimento.
- Per tutti i locali chiusi, è prevista una adeguata ventilazione, soprattutto durante e dopo la pulizia e igienizzazione.
- Eventuali igienizzazioni in zone dove saranno presenti i cavalli dovranno avvenire con prodotti adeguati.

Nello specifico:

- Le zone in cui è prevista la presenza promiscua come giurie, postazione mascalcia, docce cavalli, ecc. sono igienizzate con prodotti specifici una volta al giorno dando comunicazione preventiva degli orari degli interventi.
- La zona box deve essere adeguatamente igienizzata prima dell'inizio della manifestazione con prodotti che non arrechino fastidi ai cavalli.
- I servizi igienici e gli uffici della segreteria devono essere igienizzati almeno due volte al giorno.
- Distributori di gel disinfettante devono essere a disposizione almeno in tutti i servizi igienici, nella segreteria, nella zona box, all'ingresso dei campi prova e gara e nelle giurie.

4.- ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA GARA

Il Comitato Organizzatore redige e adotta un proprio **protocollo operativo** che contiene i seguenti elementi costitutivi minimi:

- a) illustrazione dell'impianto e dell'area occupata, con indicazioni della superficie complessiva utilizzata per la manifestazione, le modalità di accesso e di uscita, unitamente alle principali misure adottate per la gestione del flusso degli operatori sportivi e dei concorrenti coinvolti e/o coinvolgibili;
- b) individuazione delle situazioni critiche che possano generare affollamento ed aggregazione, effettuando una analisi dei rischi e le soluzioni in ragione della specificità della struttura;
- c) il protocollo dovrà individuare le misure di sistema e organizzative adottate per identificare e monitorare tutti i soggetti in ingresso alla struttura;
- d) attuazione di un Piano informativo rivolto:
 - ⇒ al personale del Comitato Organizzatore;
 - ⇒ agli operatori sportivi coinvolti nell'organizzazione della manifestazione;
 - ⇒ ai concorrenti e partecipanti alla manifestazione;
- e) adozione delle misure di protezione sanitarie volte a rispettare i seguenti principi cardine:
 - ⇒ distanziamento sociale: garantire una distanza interpersonale, che al momento in cui si redige il presente protocollo deve essere non inferiore a un metro tra le persone presenti e non meno di due metri dall'atleta durante le fasi di allenamento o gara;
 - ⇒ igiene delle mani e igiene personale;
 - ⇒ igiene degli ambienti, soprattutto quelli in comune;
- f) indicazione dell'organigramma del personale, con la definizione di ruoli, competenze e responsabilità del personale presente nella struttura;



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

g) identificazione

⇒ delle procedure adottate per l'isolamento fiduciario delle persone che hanno avuto contatti stretti con quanti sono risultati positivi al virus;

h) stima del numero medio dei concorrenti, collaboratori e accompagnatori attesi nelle diverse tipologie di giornata delle manifestazioni.

4.1- Responsabile Attuazione Protocollo operativo

Esso è individuato dal Comitato organizzatore tra figure professionalmente adeguate, tesserate presso la federazione, che non svolgano altri ruoli nell'ambito della manifestazione. Il responsabile deve essere indicato nel programma della manifestazione, cui competono le seguenti funzioni:

⇒ verificare il rispetto del protocollo operativo redatto e adottato dal Comitato Organizzatore e comunicato alle Autorità sanitaria locale;

⇒ rilevare o far rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C;

⇒ gestione dei casi eventualmente sospetti;

⇒ coordinare il personale del Comitato organizzatore deputato alle misure volte a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli operatori sportivi e i partecipanti;

⇒ curare l'effettivo svolgimento delle attività di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.);

⇒ assicurare l'adozione da parte del Comitato Organizzatore delle misure igienico sanitarie di cui all'allegato 16 del DPCM 17 maggio 2020;

⇒ verificare e applicare le disposizioni nazionali, regionali o locali, anche successive al presente protocollo.

Il Responsabile non può interferire sulla gestione delle attività sportive che sono di esclusiva competenza del Presidente di Giuria o figura analoga in altre discipline.

4.2- Responsabile/i agli accessi all'impianto

Esso è individuato dal Comitato organizzatore. Deve essere tesserato presso la Federazione.

Le principali funzioni sono dirette a:

⇒ tenere un registro, cartaceo o informatico, delle persone autorizzate all'ingresso per ogni giornata di gara;

⇒ vigilare sui soggetti autorizzati ad accedere all'impianto sportivo, raccogliendo al momento del primo ingresso all'impianto una scheda di ingresso/partecipazione, c.d. scheda anamnestica. Qualora la scheda fosse già stata trasmessa al Comitato organizzatore al momento dell'iscrizione, dovrà risultare dal Registro delle persone autorizzate all'ingresso che dovranno confermare la sussistenza dei requisiti dichiarati.

Nei successivi accessi la persona che entra deve solo confermare la sussistenza dei requisiti già dichiarati nella scheda anamnestica e consentire il rilevamento della temperatura;

⇒ informare chiunque acceda presso la struttura del Comitato organizzatore, sulle principali disposizioni del Protocollo operativo adottato. Il Comitato organizzatore informa preventivamente il personale e gli operatori, della preclusione all'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

⇒ assicurarsi che ciascuno sia dotato della propria mascherina protettiva.

5- MODALITA' DI ACCESSO AGLI IMPIANTI

a) Attività informativa sul Protocollo operativo adottato.

Il Comitato organizzatore adotterà diverse misure attuative circa il proprio protocollo operativo:

⇒ affiggere all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi documenti informativi sul protocollo operativo adottato;

⇒ pubblicarlo sul proprio sito internet o inviarlo preventivamente per posta elettronica ai partecipanti che si saranno prenotati per la partecipazione alla giornata di gare;

⇒ informare adeguatamente tutti i propri dipendenti e collaboratori impegnati nell'organizzazione della manifestazione sul protocollo operativo adottato e sul Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” (Si intende il Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Governo con le Parti sociali e integrato il 26 aprile 2020 (allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020). Allegato 12 del DPCM 17 maggio 2020) e su eventuali nuove disposizioni e/o istruzioni emanate successivamente alla redazione del presente protocollo.

⇒ Realizzare per i concorrenti e i partecipanti dei momenti anche collettivi di formazione, anche utilizzando l'impianto audio della manifestazione.

b) Manifestazioni a “porte chiuse”

Al momento della redazione del presente protocollo le manifestazioni si dovranno svolgere “a porte chiuse”.

Significa che possono accedere alla manifestazione esclusivamente:

- il concorrente;
- l'Istruttore (obbligatorio in caso di minore);
- il Groom (preferibilmente cercare di organizzarsi per avere un addetto per più cavalli);
- il proprietario del cavallo (solo se preventivamente richiesto e il nominativo coincide con quello presente sul passaporto del cavallo);
- l'autista del van il tempo necessario per effettuare le operazioni di scarico/carico;
- entrambi i genitori, o in alternativa un solo accompagnatore delegato dal genitore, solo qualora il concorrente sia un minore;
- eventuali accompagnatori ulteriori richiesti da atleti para per particolari esigenze personali;
- il Presidente federale e i Consiglieri federali;
- il Presidente regionale e i Consiglieri regionali;
- Segretario Generale e il Direttore sportivo;
- eventuali figure appositamente delegate dalla Federazione;
- eventuali rappresentanti dello sponsor invitati dal Comitato organizzatore il tempo necessario per effettuare eventuali attività specifiche (esempio presenziare alle premiazioni di categorie intitolate);



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

- il personale e/i collaboratori indicati dal Comitato organizzatore dedicati all'organizzazione della manifestazione, nonché le figure tecniche previste dai Regolamenti federali;
- eventuali veterinari e/o assistenti o maniscalco, se richiesti dal concorrente, il tempo strettamente necessario alla visita, cura o terapia del cavallo;
- eventuale personale medico o paramedico, se richiesto dal concorrente, il tempo strettamente necessario all'intervento/terapia da eseguire.

Preferibilmente al momento delle iscrizioni o in fase successiva, il concorrente o il proprio ente di appartenenza o l'istruttore per i minori dovranno inviare o comunicare al Comitato organizzatore i nominativi delle persone che intendono accreditare e la relativa qualifica.

Si richiama e ci si appella al senso di responsabilità di ogni concorrente di restare presso l'impianto solo il tempo ritenuto opportuno e necessario per preparare ed effettuare la propria gara ed eventuali attività di accudimento del proprio cavallo e per tal via consentire una rotazione delle presenze durante l'intera giornata di gare.

c) predisposizione ingressi.

L'accesso alla struttura costituisce uno dei momenti importanti nell'attività di prevenzione di possibili contagi. Ciò premesso il controllo dell'accesso dovrà rispettare almeno le seguenti prescrizioni:

- ⇒ per facilitare gli ingressi, soprattutto il giorno di arrivo degli atleti e dei cavalli, si suggerisce di far inviare preventivamente via mail dall'ente o dal cavaliere che ha effettuato le iscrizioni al Comitato organizzatore i nominativi di chi accederà e la relativa scheda anamnestica e l'autorizzazione al trattamento e conservazione dei dati personali entrambi già sottoscritti e per tal via consentire di avere già un registro predisposto;
- ⇒ ogni comitato organizzatore si doterà di un'“Area di ingresso”;
- ⇒ limitare gli accessi alle persone autorizzate con relativa registrazione del primo ingresso giornaliero;
- ⇒ identificare e contrassegnare al primo ingresso presso l'impianto le persone e per tal via evitare di ripetere la procedura a ogni ingresso giornaliero successivo o nei giorni successivi, dove sarà necessario richiedere solo la conferma delle informazioni dichiarate sulla scheda anamnestica già sottoscritta;
- ⇒ differenziare -per quanto possibile- gli ingressi eventualmente anche in fasce orarie distinte fra le diverse categorie (personale dipendente o collaboratori stabili, autotrasportatori, fornitori, Ufficiali di gara e altre figure tecniche coinvolte nell'organizzazione della manifestazione);
- ⇒ tenere separata -per quanto possibile- l'area di parcheggio del personale e/o di collaboratori stabili della struttura dall'area di parcheggio dei frequentatori delle giornate di gara;
- ⇒ separare -per quanto possibile- il percorso di ingresso del personale e/o di collaboratori stabili o di soci del circolo che ospita l'impianto da quello dei frequentatori delle giornate di gara;
- ⇒ cercare di calendarizzare e comunicare preventivamente gli orari delle categorie giornaliere in maniera da gestire i flussi di accesso scaglionati.
- ⇒ cercare di avere -per quanto possibile- servizi igienici separati e dedicati al personale e collaboratori delle manifestazioni (compresi quelli previsti dai Regolamenti federali) e le restanti persone autorizzate ad accedere all'impianto.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

Chi accede alla manifestazione, prima di entrare agli impianti (e per una sola volta nella stessa giornata), dovrà essere sottoposto -in un'area appositamente predisposta- al controllo della temperatura corporea con termometri a distanza. Si suggerisce che una volta superato il primo il controllo, i soggetti in entrata saranno identificati (eventualmente con braccialetti) e quindi autorizzati ai successivi ingressi e alla permanenza nell'impianto.

Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non verrà consentito l'accesso all'impianto: queste persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie della struttura, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Oppure sarà l'ufficio del personale dell'Ats territorialmente competente, dopo aver ricevuto la comunicazione, a fornire le opportune indicazioni alle quali la persona interessata dovrà attenersi.

La misurazione della temperatura potrà essere ripetuta, a cura del Comitato organizzatore, anche qualora durante l'attività il lavoratore o l'operatore sportivo presente o il concorrente dovesse manifestare i primi sintomi di sospetta infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite, ecc.). La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine opererà nel seguente modo:

⇒ rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della struttura;

⇒ fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

⇒ qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati.

- Obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina) previsti dalle normative in vigore;

- Igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica (gel sanificante) presente;

- Prima dell'ingresso all'impianto chiunque deve prendere visione della cartellonistica esposta:

- ✓ INFORMATIVA GENERALE;

- ✓ MISURE IGIENICO-SANITARIE;

- ✓ COME LAVARSI LE MANI;

- ✓ COME INDOSSARE E USARE LA MASCHERINE.

Il Comitato organizzatore dovrà avere cura che il personale addetto all'organizzazione della manifestazione fornisca una propria autodichiarazione di non essere sottoposto a regime di



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

quarantena e non provenire da zone soggette a limitazioni (giudici, steward, direttore di campo, disegnatore di percorso, segreteria di giuria, segreteria di concorso, cronometrista, ecc.).

6.- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una qualsiasi persona presente in sito, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile di attuazione del protocollo oppure a un referente del comitato organizzatore o al personale sanitario presente.

Si procedere immediatamente al suo isolamento in luogo aperto e aerato.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o in nessun altro luogo, ma dovranno attenersi alle indicazioni ricevute.

L'addetto contatta il numero verde 1500 o il numero dedicato attivato dalla Regione in cui si svolge la manifestazione e si attiene alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

I conoscenti presenti della persona sintomatica presenti, collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine si può chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il sito, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

7.- NORME COMUNI PER LA GESTIONE DELLE COMPETIZIONI SPORTIVE

Ogni Comitato Organizzatore dovrà svolgere preventivamente adeguata formazione/informazione al proprio personale e alle figure tecniche -anche previste nei regolamenti federali- coinvolte nell'organizzazione della manifestazione.

Per ogni singola disciplina sono fornite ulteriori norme particolari e di dettaglio, allegate al presente protocollo.

7.1 – AREA BOX

- Ogni Comitato Organizzatore valuta e predispone a seconda della sua capacità di ricezione gli ingressi dei van cavalli e i flussi degli spostamenti all'interno dell'impianto volti a limitare il più possibile avvicinamenti delle persone e situazioni di assembramento o picchi di affluenza.
- Fermo restando la diversa disposizione dei vari box, si provvede -nel limite del possibile - a scuderizzare i cavalli dei concorrenti in blocchi, in modo che ogni gruppo di cavalli partecipanti, inteso come gruppo di cavalli quelli riconducibili al medesimo circolo o istruttore o cavaliere e/o assistiti dal medesimo personale, usufruisca di una propria zona.
- Nei box con corridoio bisogna cercare di collocare i cavalli in gruppi, come chiarito al punto che precede, e -per quanto possibile in base alla conformazione dei luoghi- cercare di fornire a ogni gruppo come sopra definito la stessa la via di ingresso e di uscita al corridoio dei box.
- I cavalli devono essere insellati nel box oppure in spazi aperti e comunque non nei corridoi.
- I cavalieri devono preferibilmente percorrere a cavallo il tragitto box/campo prova/campo gara/box.
- Per eventuali aiuti per montare a cavallo i collaboratori, se non appartengono al nucleo di persone già conviventi con il cavaliere, devono utilizzare la mascherina ed essersi igienizzati le mani.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

- Chi si avvicina per motivi tecnici al cavaliere a cavallo a distanza inferiore di 2 metri, se non appartiene al nucleo di persone conviventi con il cavaliere stesso, deve indossare mascherina e se deve entrare in contatto con il cavaliere o con la bardatura del cavallo, deve essersi igienizzato preventivamente le mani o indossare guanti.
- Eventuali steward e/o personale veterinario e/o sanitario che si reca nella zona box deve indossare mascherina e se dovesse entrare in contatto con il cavaliere o il personale di assistenza del cavaliere o con la bardatura del cavallo deve essersi preventivamente igienizzato le mani o indossare guanti monouso.
- I concorrenti potranno sostare nei corridoi dei box il tempo necessario per svolgere attività preparatorie o per accudire i propri cavalli, qualsiasi attività è preferibile eseguirla -per quanto possibile- all'interno del box stesso oppure in spazi aperti all'esterno dei box limitando per tal via affollamenti nei corridoi;
- nei box o locali dedicati alla selleria l'ingresso deve essere preferibilmente singolo oppure con la mascherina se non sono persone che appartengono allo stesso nucleo convivente.

7.2 - LOCALE SEGRETERIA

- Per quanto possibile le iscrizioni avvengono favorendo l'utilizzo di sistemi telematici o informatici.
- Gli spazi dedicati alla segreteria devono avere un'aerazione attraverso circolazione di aria naturale tramite aperture verso l'esterno;
- i locali o gli spazi dedicati alle segreterie devono essere dotati di materiale igienizzante all'ingresso. Chiunque entra in segreteria deve essersi igienizzato le mani e deve indossare la mascherina.
- Le segreterie devono essere dotate a cura del Comitato organizzatore di materiale igienizzante e attrezzature per consentire al personale di segreteria di pulire le parti comuni (superfici, maniglie, sedie, ecc.), ogni qual volta lo ritengano opportuno;
- E' preferibile prevedere una via d'ingresso e una di uscita separate. Ove non è possibile chi esce ha la precedenza.
- Per il pagamento delle quote di iscrizione alla manifestazione è preferibile incentivare l'utilizzo di pagamenti elettronici o per bonifico per evitare il contatto con moneta contante.
- Il personale presente in segreteria deve indossare la mascherina. E' suggerito valutare il posizionamento di un divisorio in plexiglas o simile da posizionare sul bancone dove è posizionato il personale di segreteria.
- Ogni C.O. gestisce al meglio le modalità dei pagamenti di iscrizioni e premi evitando ogni assembramento al di fuori dei locali adibiti a segreteria. Se il personale di segreteria ha necessità di maneggiare cartamoneta deve indossare guanti monouso forniti dal Comitato organizzatore.
- eventuali ordini di partenza sono resi disponibili all'esterno del locale segreteria.

7.3 - GIURIA

- i locali o gli spazi dedicati alle giurie devono essere dotati di materiale igienizzante per le mani e per le superfici e parti comuni, in maniera da consentire ai presenti di igienizzarsi le mani e da soli le parti comuni (superfici, maniglie, sedie, ecc.) ogni qual volta lo ritengano opportuno;



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

- eventuali consulti con il presidente di giuria devono essere effettuati in spazi aperti che consentano il distanziamento sociale;
- Nel periodo estivo, ove possibile, si suggerisce di valutare di posizionare le giurie all'aperto sotto tendoni o strutture che garantiscano l'ombreggiatura e il benessere dei presenti e per tal via garantire il distanziamento tra i presenti in Giuria.
- Nelle giurie allestite in locali chiusi è necessario che ci siano i seguenti requisiti minimi:
 - 1) Areazione del locale attraverso circolazione di aria naturale tramite aperture verso l'esterno;
 - 2) la distanza di 1 metro tra i presenti in giuria e in caso ove non fosse possibile è necessario posizionare dei pannelli divisorii ad altezza adeguata per evitare interferenze tra le persone presenti;
 - 3) Il presidente di giuria, per facilitare il distanziamento sociale, potrà determinare la presenza nel locale giuria di un numero inferiore di persone presenti, anche in deroga ai Regolamenti;
 - 4) Nei locali giuria al chiuso è necessario indossare la mascherina durante la permanenza. Solo lo speaker può togliere la mascherina durante i momenti in cui parla al microfono, avendo cura di non rivolgersi verso gli altri presenti.

7.4 - CAMPO PROVA

- All'ingresso del campo prova dovrà essere installato materiale per consentire di igienizzarsi le mani.
- A discrezione del comitato organizzatore è possibile prevedere ulteriori campi di riscaldamento senza la presenza di ostacoli.
- In campo prova o riscaldamento è ammesso un numero di binomi che possa consentire un rapporto di almeno circa 1 binomio ogni 100 mq di campo.
- Accompagnatore e/o istruttore potranno accedere al campo prova solo se previsto dalle norme predisposte per le specifiche discipline (es.: istruttore per cavaliere junior o accompagnatore per predisposizione ostacoli nella disciplina del salto).

Istruttori o accompagnatori potranno in alternativa sostare fuori ad almeno 1 metro di distanza dal riparo esterno del campo prova o allenamento (staccionata), mantenendo tra loro le distanze interpersonali previste.

Qualora il binomio dovesse aver bisogno dell'intervento del proprio istruttore o accompagnatore per esigenze diverse da quelle espressamente previste nelle norme specifiche di ogni disciplina è preferibile dedicare un'area esterna o fermarsi in un angolo del campo prova stesso solo il tempo necessario per eseguire l'intervento.

In ogni caso istruttori o accompagnatori potranno accedere al campo prova indossando la mascherina e se è necessario avere contatti con persone o attrezzature comuni è necessario igienizzarsi preventivamente le mani con dispenser collocati a cura del Comitato organizzatore oppure utilizzare guanti.

- Lo steward eventualmente presente in campo prova o allenamento deve poter mantenere le distanze interpersonali di 1 metro da altre persone e di 2 metri dai binomi, ove non fosse possibile o qualora debba avvicinarsi deve indossare la mascherina e se dovesse avere contatti con persone o attrezzature comuni deve igienizzarsi preventivamente le mani oppure indossare guanti.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

- Eventuali persone autorizzate a essere presenti in campo prova devono rispettare la posizione dello steward ed evitare di avvicinarsi a meno di un metro dallo steward stesso. Ove non fosse possibile devono indossare entrambi la mascherina.
- Il buttafuori dovrà avere una propria localizzazione riservata ed eventuali richieste dovranno essere formulate mantenendo una distanza di 1 metro a piedi e 2 metri a cavallo. Ove non fosse possibile deve indossare la mascherina.

7.5 - CAMPO GARA

- E' consentito l'ingresso al campo durante la gara al binomio che partecipa alla competizione per le categorie dove è prevista la presenza in campo dell'istruttore stesso, oltre alle personale di campo incaricate dal Comitato organizzatore.
- Alla porta può essere presente un solo binomio nel rispetto del distanziamento sociale.
- Il binomio in entrata e in uscita devono evitare di incontrarsi sulla porta di accesso/uscita. Chi entra ha la precedenza.
- Al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale durante eventuale ricognizione del percorso, il comitato organizzatore, con l'ausilio del presidente di giuria, del delegato tecnico e dello steward, prevede l'ingresso dei concorrenti e istruttori in base alle dimensioni del campo e al numero dei partecipanti, prevedendo eventualmente più turni di ricognizione differenti e/o a gruppi se fanno riferimento allo stesso circolo e/o istruttore e/o scaglionate. Durante la ricognizione bisogna mantenere la distanza interpersonale e rispettare il distanziamento sociale anche se si fa parte del medesimo.

Inoltre, bisogna evitare di toccare il materiale presente in campo gara.

Durante la ricognizione è consentito l'accesso, oltre al concorrente e all'eventuale istruttore del concorrente, anche al personale del Comitato organizzatore e a eventuali rappresentanti della Federazione o dei Comitati regionali (esempio Presidenti o consiglieri federali o regionali, Segretario generale, direttore sportivo, Delegato FISE, selezionatori nazionali o regionali di disciplina)

7.6 – TRIBUNE

I partecipanti alla manifestazione potranno utilizzare -a discrezione del comitato organizzatore- in momenti di relax e/o durante l'attesa del proprio turno di gara, le tribune solo ove sia possibile garantire un'adeguata distanza tra persone di almeno un metro. Persone del medesimo nucleo convivente possono mantenere anche distanze minori.

Si raccomanda al comitato organizzatore la pulizia delle tribune più volte nella giornata.

7.7 – PREMIAZIONI

Non sono consentiti contatti fisici (esempio stretta di mano).

Eventuali ufficiali di gara o personale del cerimoniale presente deve mantenere le distanze interpersonali e indossare i mezzi di protezione (mascherina ed eventualmente guanti).

7.7.1.- Premiazioni a piedi:

devono essere organizzate rispettando le distanze interpersonali richieste. I premi saranno posizionati su un tavolo e potranno essere ritirati direttamente dal vincitore chiamato dallo speaker. Non saranno presenti altri officianti.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

7.7.2.- Premiazioni a cavallo:

bisogna garantire la distanza interpersonale di 2 metri tra i binomi presenti. La premiazione avverrà con l'avvicinamento di chi premia alla testa del cavallo. Chi premia deve stare sempre all'altezza della testa del cavallo (anche per eventuali foto). Qualora si voglia apporre la coccarda o toccare i finimenti, chi premia dovrà essersi preventivamente igienizzato le mani o indossare i guanti monouso. Ulteriori premi potranno essere ritirati in segreteria o in luogo indicato dal Comitato organizzatore.

7.8- AREA PARCHEGGIO VAN O ROULOTTE

Si suggerisce -per quanto possibile- di tenere l'area parcheggio vetture, trailer, van, ecc. esterna alla parte di impianto riservata alle gare.

I percorsi pedonali -per quanto possibile- studiati e segnalati per consentire di mantenere il distanziamento sociale ed evitare punti di affollamenti.

7.9- PERSONALE SANITARIO E ATTIVITA' CONTROLLO DOPING

Il personale sanitario in servizio nella manifestazione che entra in contatto con i cavalieri e/o con i cavalli montati in quel momento dal cavaliere, deve essere dotato dei mezzi di protezione previsti (mascherina e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso).

Le operazioni del personale sanitario, legate all'attività istituzionale di vigilanza, prevenzione e contrasto del fenomeno doping, devono essere eseguite indossando sempre mascherine e preventiva igienizzazione delle mani o guanti monouso in particolar modo durante le fasi di:

- a) Identificazione dei cavalli e/o del cavaliere;
- b) Prelievo delle matrici biologiche all'interno dei box antidoping;

Procedure di confezionamento, registrazione e messa in sicurezza del materiale biologico prelevato da compiersi all'interno del Gabinetto Veterinario in co-presenza con l'ufficiale di gara preposto e con il cavaliere e/o il proprio delegato. L'accesso all'interno del locale e la permanenza deve essere ridotta per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni previste dal Regolamento e tutti devono indossare i mezzi di protezione previsti.

I controlli dei cavalli (esempio stinchiere o imboccatura) devono essere fatti con cavallo non montato e tenuto a mano dal cavaliere stesso o dall'accompagnatore che indossano la mascherina. L'ufficiale di gara deve avere la possibilità -a cura del Comitato organizzatore- di igienizzarsi le mani o indossare guanti mono uso.

A.- NORME PARTICOLARI SALTO OSTACOLI E COMPLETO

Iscrizioni

In considerazione della tempistica connessa alla necessità di predisporre le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla gestione del rischio di contagio e in deroga ai vigenti Regolamenti, la data di chiusura dell'iscrizione ad una manifestazione e le relative ed eventuali cancellazioni è anticipata rispetto al termine regolamentare: al sabato precedente l'inizio della manifestazione, se la durata della stessa è di tre giorni, alla domenica precedente se la durata è di due giorni, al lunedì precedente se la durata è di un giorno.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

La Federazione sta predisponendo delle modifiche sul sistema informatico dell'iscrizione on line per consentire all'atto dell'iscrizione, che deve essere sempre effettuata attraverso il sistema di iscrizione on-line dall'Associazione di appartenenza e/o dal cavaliere interessato o, in caso di minore, dall'Associazione di appartenenza, l'obbligo di indicazione dei nominativi di coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'ingresso agli impianti in cui si svolge l'evento.

In attesa delle modifiche si suggerisce ai comitati organizzatori di farsi inviare preventivamente i nominativi delle persone autorizzate e per semplificare le attività successive di controllo e accesso alle persone autorizzate, si suggerisce di far inviare via mail dal circolo di appartenenza o da chi ha effettuato l'iscrizione anche la scheda anamnestica e l'autorizzazione al trattamento e conservazione dei dati personali.

Eventuali sostituzioni di nominativi precedentemente comunicati potranno essere effettuati preferibilmente con congruo anticipo oppure all'arrivo al concorso presentando la necessaria documentazione cartacea.

GIURIA

Per effettuare la manifestazione è necessario, oltre a quanto previsto nelle norme generali, che lo spazio o il locale dedicati alla giuria siano di dimensione adeguate per ospitare nel rispetto del distanziamento sociale di 1 metro la presenza contemporanea di minimo n. 2 giudici, n. 1 speaker e n. 1 cronometrista con le relative attrezzature, o in alternativa siano attrezzati con adeguati divisorii. Sarà cura del Presidente di Giuria prevedere in questa ipotesi l'eventuale turnazione degli ufficiali di gara durante la giornata.

CAMPO PROVA

- In campo prova sono ammessi gruppi di massimo 12 binomi in base alle dimensioni e alla tipologia (indoor/outdoor) del campo stesso (bisogna mantenere un rapporto di almeno circa 1 cavallo ogni 100 mq di campo).
- I binomi possono utilizzare a discrezione del Comitato organizzatore anche altri eventuali campi senza salti, dedicati a riscaldare o lavorare i cavalli, a condizione che mantengano il rapporto di circa 1 binomio ogni 100 mq. In tali campi di riscaldamento non sono ammessi accompagnatori a piedi e se necessario l'ingresso di un accompagnatore o istruttore per motivi di sicurezza deve essere dotato di mascherina e essersi igienizzati le mani prima dell'ingresso.
- Il Comitato organizzatore avrà cura di dotare di dispensatori di igienizzanti l'ingresso del campo prova e/o riscaldamento.
- È consentita la presenza di un solo accompagnatore o istruttore in campo prova durante i salti preparatori.

In altri momenti gli accompagnatori del binomio o l'istruttore devono sostare fuori del campo prova mantenendo le distanze interpersonali previste e la distanza di 1 metro dal riparo esterno (staccionata) del campo prova o riscaldamento.

- Sono ammessi l'istruttore o l'accompagnatore, sempre uno per binomio, all'interno del campo prova solo nel momento in cui il proprio cavaliere inizia a effettuare i salti di preparazione alla gara e comunque non prima di 7 cavalli dall'ingresso del binomio nel campo gara. Le persone a servizio dei cavalieri dentro il campo prova devono essere muniti di mascherina ed



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

essersi igienizzati le mani prima di entrare per alzare le barriere. Le persone presenti in campo prova devono posizionarsi in maniera da mantenere il distanziamento sociale di almeno 1 metro tra di loro e 2 metri dai binomi, senza creare situazioni di pericolo al passaggio dei binomi. In caso contrario è necessario indossare la mascherina.

- Gli accompagnatori e/o gli istruttori ammessi al campo prova devono rispettare la distanza dalla posizione prescelta dallo steward.

CAMPO GARA

- Durante la ricognizione bisogna mantenere la distanza interpersonale e rispettare il distanziamento sociale anche se si fa parte del medesimo circolo.
- Durante le gare è consentito l'ingresso al campo al binomio che partecipa alla competizione e all'istruttore, per le categorie dove è prevista la presenza in campo dell'istruttore, oltre al personale del Comitato organizzatore.
- In campo gara deve essere preferibilmente presente anche il binomio concorrente che segue.

B.- NORME PARTICOLARI DRESSAGE E COMPLETO

I locali giuria chiusi devono prevedere l'arieggiamento e un adeguato distanziamento di 1 metro tra l'ufficiale di gara giudicante e il segretario addetto. Entrambi devono indossare la mascherina se il locale è chiuso. Ove non sia possibile bisogna prevedere la distanza di un metro e non si possano applicare divisorii bisogna garantire il posizionamento all'esterno del segretario e garantire il benessere della persona e la comunicazione tra giudice e segretario tramite radio/auricolari o apparecchiature simili per la comunicazione.

C.- NORME PARTICOLARI ENDURANCE

A discrezione del Comitato organizzatore potrà essere richiesto ai concorrenti di dotarsi di proprio pettorale porta numero e il numero progressivo sarà inviato via mail all'atto dell'iscrizione online e per tal via le attività della Segreteria saranno limitate.

L'ottenimento di eventuali permessi da autorità locali saranno a cura esclusiva del Comitato organizzatore.

Campo base

Il Comitato organizzatore nomina una persona responsabile di gestire gli accessi.

Tutti gli autorizzati ad accedere (quelli già previsti al punto 5 b) che precede, a cui aggiungere fino a due assistenti ai concorrenti, oltre i genitori per i minori) devono sottoporsi obbligatoriamente alla rilevazione della temperatura corporea e se la stessa dovesse risultare superiore a 37,5 deve essere vietato l'accesso.

Area Paddock

Nel caso sia prevista un'area paddock la stessa deve essere delimitata e l'accesso consentito a massimo due persone per cavallo, che saranno indicati dal concorrente tra quelli accreditati. I paddock saranno indentificati con il numero del concorrente e non possono essere adiacenti, ma devono avere una



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

distanza di non meno di un metro e mezzo l'uno dall'altro. L'entrata e l'uscita devono essere preferibilmente separate e comunque non devono incrociarsi in entrata o uscite. Ha priorità chi esce.

Area visite

L'area visite preliminari/cancello veterinario deve essere organizzata con un'area "cuore" sufficientemente ampia per garantire il mantenimento di una distanza adeguata tra binomio e binomio (attualmente 1 metro tra persone e 2 metri con gli atleti in fase di gara o allenamento). I corridoi per le visite non possono essere adiacenti, ma avere una distanza di non meno di due metri l'uno dall'altro. L'accesso a detta area è consentito ad una persona per cavallo. L'entrata e l'uscita devono essere separate. Dove non sia possibile garantire il distanziamento sociale è necessario indossare la mascherina.

Area partenze/arrivi

L'area partenze/arrivi deve essere delimitata e l'accesso consentito solo ai concorrenti alla gara (e al tecnico per i minorenni) con indossato il pettorale. Nel caso di categorie under 14, dove è obbligatoria la figura dell'accompagnatore, l'accesso è consentito ai concorrenti e agli Accompagnatori che dovranno essere identificati dal pettorale riportante lo stesso numero del concorrente da accompagnare. Le partenze saranno scaglionate, un partente ogni 3 minuti minimo, anche nelle gare di velocità. L'entrata e l'uscita devono essere separate.

Area assistenze

L'area assistenze deve essere delimitata e sufficientemente ampia per garantire il mantenimento di una distanza adeguata tra binomio e binomio e tra mastellone e mastellone. L'accesso è consentito solo a due assistenti per cavallo, oltre al concorrente, che dovranno essere identificati con lo stesso numero di pettorale del concorrente da assistere e indossare le mascherine.

Assistenze durante il percorso

Le assistenze sul percorso devono essere organizzate dal C.O., una ogni massimo 10 km, con 2 mastelloni per l'abbeveraggio dei cavalli e bottiglie d'acqua poste ad "altezza Cavaliere in sella" per il raffrescamento dei Cavalli. Dette aree devono essere presidiate da persona incaricata dal Comitato organizzatore e comunicata al Presidente di Giuria con il compito di garantire la presenza di acqua nei mastelloni, di bottiglie e il rispetto delle distanze da parte dei cavalieri. Pertanto, non è consentita l'assistenza sul percorso da parte degli accompagnatori/assistenti dei Cavalieri se non per necessità indifferibile (ferratura, incidente/malore o ritiro lungo il percorso) e comunque previo nullaosta del Presidente di Giuria. In tale ipotesi dovranno essere dotati dei mezzi di protezione personale da indossare qualora non sia possibile garantire la distanza sociale (1 metro tra persone e 2 metri con i concorrenti in fase di gara).

D.- NORME PARTICOLARI ATTACCHI/PARATTACCHI

Categoria Senior:

Protezioni personali



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

Obbligo di guanti (prima di indossare i guanti in pelle igienizzarsi le mani) e mascherina sia il guidatore che il groom (considerato un accompagnatore). Il groom deve stare davanti al cavallo durante la fase di vestizione del cavallo e di attacco alla carrozza che verrà svolta completamente dal driver (o viceversa). Al termine dell'operazione il guidatore salirà a cassetta ed il groom deve accomodarsi dietro alla distanza massima consentita dalle dimensioni della carrozza (circa 1 mt).

Alla fine della sessione di allenamento il guidatore alloggia cavallo e carrozza nell'apposito spazio indicato e solo una persona è addetta allo sganciamento della carrozza, alla svestizione ed alla sistemazione del cavallo.

Una volta completate tutte le operazioni il guidatore ed il groom devono igienizzarsi le mani con gli appositi detergenti.

Categoria Paradrivere:

Il paradrivere non ha l'obbligo del D.P.I. mascherina nei casi in cui attesti l'impossibilità a sopportarla. Per il resto valgono le stesse prescrizioni della categoria Senior escluso quanto riguarda la preparazione dell'attacco che verrà gestita dal groom/tecnico paralimpico.

Categoria Junior – under 18

Per il guidatore protezioni da regolamento: cup - paraschiena

Obbligo di guanti (prima di indossare i guanti in pelle igienizzarsi le mani) e mascherina sia per il guidatore che il groom (considerato un accompagnatore).

La preparazione del cavallo, la vestizione e svestizione del cavallo deve essere fatta da una sola persona sia esso guidatore e/o groom/ tecnico. Il groom deve stare davanti al cavallo durante la fase di attacco del cavallo alla carrozza che verrà effettuata completamente dal driver (o viceversa). Al termine dell'operazione il guidatore siederà a cassetta mentre il groom deve accomodarsi dietro alla distanza massima consentita dalle dimensioni della carrozza (circa 1 mt).

Se il tecnico /groom decide di sedersi a fianco del guidatore (come nel caso di utilizzo di calessi o di guidatori inesperti che necessitano dell'aiuto delle doppie redini) deve indossare anche schermo protettivo facciale.

Finita la sessione di allenamento il guidatore alloggia il cavallo nell'apposito spazio indicato dal Comitato organizzatore e solo una persona (guidatore o groom) è addetta alla svestizione e alla sistemazione dello stesso mentre l'altra sta davanti al cavallo.

Sia il guidatore che il groom una volta finite tutte le operazioni devono igienizzarsi le mani con gli appositi detergenti.

Categoria attacchi Integrati

In questa categoria i guidatori non hanno l'obbligo dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) mascherina e guanti solo, se il tecnico federale lo ritenga necessario ed opportuno.

Resta l'obbligo della igienizzazione delle mani prima di prendere le redini in mano e della salita a cassetta.

Resta l'obbligo delle protezioni da regolamento: cup-paraschiena.

Il groom, che in questo caso è tecnico di attacchi paralimpici o tecnico Siep deve indossare guanti, mascherina e schermo protettivo facciale, sia che si posizioni dietro che a fianco del guidatore.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

Spetta al tecnico preparare, attaccare e scattare il cavallo nonché la sua sistemazione.
Nel caso di residenti nella medesima abitazione e di minori o persone non completamente autosufficienti accompagnati, non è necessario mantenere le misure di distanziamento sociale.

Note generali sull'uso di carrozza e strumenti in comune:

Ogni qualvolta avvenga un cambio di guidatore/groom:

La carrozza deve essere sanificata con appositi detergenti di tutte le parti che entrano in contatto con driver e groom:

sedile sia anteriore che posteriore

maniglioni di presa e braccioli

parte iniziale delle stanghe / timone ecc.

La Frusta va sempre sanificata con appositi detergenti nella parte finale fino a metà della stessa.

Le redini

Sanificare le redini con appositi detergenti.

E.- NORME PARTICOLARI REINING/PARA REINING
PRE ISCRIZIONI E ISCRIZIONI

Per quanto possibile le iscrizioni devono avvenire favorendo l'utilizzo di sistemi telematici e i pagamenti delle quote d'iscrizione alla manifestazione devono avvenire, preferibilmente, attraverso l'utilizzo di pagamenti elettronici o per bonifico per evitare il contatto con moneta contante già al momento delle pre-iscrizioni.

Le pre-iscrizioni sono obbligatorie con scadenza come dai programmi gare specifici di ogni singola manifestazione.

Le iscrizioni, in deroga ai vigenti regolamenti di disciplina, prevedono la data di chiusura dell'iscrizione se confermate dalla pre-iscrizione ad una manifestazione e le relative ed eventuali cancellazioni anticipate alle ore 19:00 dei due giorni precedenti alla gara stessa.

CAMPO PROVA

In campo prova sono ammessi gruppi di massimo 12 binomi in base alle dimensioni e alla tipologia (indoor/outdoor) del campo stesso (bisogna mantenere un rapporto di almeno circa 1 cavallo ogni 100 mq di campo).

Accompagnatore/groom o Tecnico possono sostare ai bordi del campo prova nel rispetto della distanza interpersonale.

Qualora persone a servizio dei cavalieri debbano entrare in campo prova devono usare i guanti e le mascherine e mantenere tra di loro le distanze interpersonali.

I binomi montati possono utilizzare -su indicazione del Comitato organizzatore- anche altri eventuali campi, dedicati a riscaldare o lavorare i cavalli, a condizione che mantengano il rapporto di circa 1 binomio ogni 100 mq. In tali campi aggiuntivi non sono ammesse persone a piedi.

Lo steward presente in campo prova dovrà essere dotato di mascherina se non può rispettare la



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

distanza interpersonale di 3 metri dai binomi e 1 metro da eventuali persone presenti, e se entra in contatto con il cavallo anche di guanti.

Eventuali controlli sul cavallo dovranno essere svolti con il cavaliere a terra e il cavallo mantenuto a mano. Entrambi dovranno utilizzare la mascherina.

ZONE PRE/POST CECK

L'accesso è consentito al personale di supporto del cavaliere dotati di mascherina e nel rispetto delle distanze interpersonali.

CAMPO GARA

E' consentito l'ingresso al campo gara al cavaliere che partecipa alla competizione e al Tecnico, per le categorie dove è prevista la presenza in campo, oltre al personale del Comitato organizzatore.

GIURIA

Le postazioni in arena sia indoor che outdoor riservate ai giudici, dovranno prevedere una l'arieggiamento e un adeguato distanziamento di 1 metro tra l'ufficiale di gara giudicante e il segretario addetto. Entrambi devono indossare la mascherina se il locale è chiuso. Ove non sia possibile prevedere la distanza di un metro e non si possano applicare divisori bisogna garantire il posizionamento all'esterno del segretario e garantire la comunicazione tra giudice e segretario tramite radio/auricolari o apparecchiature simili per la comunicazione.

Le attrezzature video inerenti al giudizio ed il personale previsto per le riprese dovranno mantenere le distanze di sicurezza previste utilizzando, se necessario, divisori in plexiglass o mascherina.

Nella sala giudici e/o zona per i review delle maggior penalty dovranno essere garantite alla giuria le distanze di sicurezza necessarie e le norme di legge previste e indossare la mascherina.

F.- NORME PARTICOLARI MOUNTED GAMES

Campo Prova

Campo Prova: possono riscaldare al max 2 batterie di cavalieri (individuale) 1 batteria alla volta (coppie solo dello stesso club), mantenendo le distanze di sicurezza previste per gli allenamenti (tre metri), i Tecnici/ istruttori devono sostare fuori dai campi prova. In caso di necessità da parte dell'allievo possono accedere muniti di mascherina e se devono avere contatti con attrezzature comuni previa igienizzazione delle mani.

Ogni cavaliere/coppia dovrà igienizzarsi le mani appena entrato in campo e gli verrà assegnato un set personale di gioco, conservato e contrassegnato in un preciso box a bordo campo, previsto dal Comitato organizzatore. L'atleta dovrà presentarsi in campo accompagnato da 2 posizionatori, muniti mascherina, si dovranno igienizzare le mani prima di entrare e avranno cura di non scambiare i materiali di gioco con altri cavalieri. Avranno inoltre il compito di igienizzare alla fine della sessione i materiali usati con i disinfettanti forniti dal Comitato organizzatore.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

I box con il materiale di gioco, specifici per ogni cavaliere, verranno distribuiti a cura di un incaricato del Comitato organizzatore in modo tale da mantenere le distanze di sicurezza tra i vari team di posizionatori.

Per quanto possibile si suggerisce per quanto possibile di scegliere i posizionatori tra i componenti del nucleo dei familiari o conviventi dell'atleta oppure tra i membri dello stesso club.

In alternativa, per quanto possibile, valutare di affidare a un team fisso di posizionatori e per tal via evitare che gli atleti debbano provvedere autonomamente.

Prescrizioni per i Giochi

Trattandosi di disciplina individuale possono essere eseguiti tutti i giochi previsti nel Regolamento federale 2020 con le seguenti avvertenza per il "Moat and Castle": prevedere nel secchio d'acqua una soluzione igienizzante e non semplice acqua.

In caso di gare a coppie bisogna evitare i giochi della corda e dello pneumatico.

Invece per il gioco della torre, igienizzare l'acqua nel secchio. Il materiale necessario per la partenza a ogni cavaliere dovrà essere posto in un secchio/cesta personale, in modo tale che il cavaliere possa prenderlo in autonomia prima che lo starter dichiarare la partenza.

Ogni cavaliere all'arrivo dovrà fermarsi su linea dritta e non entrare nella corsia di decelerazione. Alla prima infrazione si applica il cartellino giallo, alla seconda l'eliminazione. Per tal via rispettare le distanze di sicurezza e non si creare assembramenti all'arrivo.

Tecnico/ istruttore

Il tecnico/istruttore dovrà accedere al campo gara munito di mascherina da indossare qualora non possa rispettare il distanziamento sociale (1 metro tra persone e 3 metri con l'atleta) e previa igienizzazione delle mani. Potrà toccare il materiale di gioco del suo allievo solo con le mani preventivamente igienizzate.

Arbitri di Corsia

Obbligatoria l'utilizzo della mascherina e la preventiva igienizzazione delle mani

Sarà cura dello Starter ufficiale attribuire agli arbitri di corsia le posizioni in cui sostare per il loro servizio.

In caso di segnalazione gli arbitri di corsia alzeranno la bandiera e attenderanno l'arrivo dello Starter nella loro postazione. In caso di dubbio sarà lo Starter ad andare a interrogare singolarmente ogni singolo arbitro di corsia. Per eventuali consulti tra gli arbitri bisogna rispettare la distanza di un metro.

Vestiario

Sarà cura del Comitato Organizzatore fornire pettorine o copri cap per meglio identificare gli arrivi. Qualora fossero utilizzati da diversi concorrenti dovranno essere preventivamente igienizzati a cura del Comitato organizzatore.

Qualora il Comitato organizzatore non fornisca il materiale è necessario indicarlo sul programma della gara in modo che ogni cavaliere/ coppia si organizzi con più set di maglie/copri cap di diversi colori per facilitare il lavoro della Giuria. I colori dovranno essere segnalati con congruo anticipo al Comitato organizzatore per consentire di evitare medesimi colori.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

G.- NORME PARTICOLARI PONY CLUB

Campo Prova

E' fatto divieto di utilizzare materiale da gioco pony games.

Gli Istruttori e Tecnici devono assistere i propri allievi fuori dal campo prova, solo in caso di necessità da parte dell'allievo potranno accedere indossando la mascherina e previa igienizzazione delle mani.

Campo gara

Gli Istruttori e Tecnici devono assistere i propri allievi fuori dal campo gara, solo in caso di necessità e per ragioni di sicurezza dell'allievo potranno accedere indossando la mascherina e previa igienizzazione delle mani.

Tutti i cavalieri dovranno igienizzare le mani prima dell'ingresso in campo gara.

Norme specifiche per disciplina:

Run & Ride:

sospensione temporanea.

Carosello

In deroga a i vigenti regolamenti è fatto divieto di impegnare i binomi in un grafico basato su figure nelle quali i binomi sono portati al di sotto della distanza di sicurezza di un metro.

Gimkane

In deroga ai vigenti regolamenti l'ingresso nel box di partenza è consentito a un solo binomio per volta, qualora le dimensioni del campo gara lo consentano verranno predisposti 3 box separati ad una distanza tale da garantire la sicurezza personale di prevenzione del contagio.

L'istruttore o tecnico attende fuori dal campo gara come per la disciplina del S.O..

Le tazze e il materiale caduto in terra e riposizionato va igienizzato tra un binomio e l'altro.

Presentazione:

In deroga ai vigenti regolamenti lo svolgimento della gara vedrà cavaliere 1 e cavaliere 2 facenti parte della squadra e presentare il pony in due momenti separati. Il cavaliere 1 inizierà la prova di pulizia e domande con il suo kit di pulizia personale, il cavaliere 2 continuerà la prova del sellaggio con la sua bardatura personale e parte in sella. La somma dei punti ottenuti dai due cavalieri darà il punteggio finale alla squadra. La presentazione A1 e A mini si svolgerà secondo la seguente modalità: cavaliere 1 e cavaliere 2 presenteranno il pony in due momenti separati, il cavaliere 1 farà la parte di pulizia e domande, il cavaliere 2 farà la parte di domande e conduzione a mano. I box predisposti per preparare i pony saranno di almeno 3 m per 3 m con distanza tra i box di almeno 1 metro.

La madrina assisterà gli allievi al di fuori del campo gara.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

Pony Games

In deroga ai vigenti regolamenti è consentito il solo svolgimento di competizioni a coppie come previsto dal regolamento da 2 o 3 binomi.

L'accesso al Campo Prova è consentito esclusivamente ai cavalieri che prenderanno parte alla successiva sessione di gioco prevista in campo gara.

I cavalieri dovranno igienizzare le mani prima dell'inizio di ogni gioco.

Gli Istruttori e Tecnici potranno accedere al campo gara muniti di mascherina che dovranno indossare ove non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro tra persone e di 3 metri con gli atleti e igienizzarsi le mani prima di ogni gioco e prima di entrare in contatto con il materiale da gioco.

Il materiale da gioco sarà assegnato prima dell'inizio di una sessione ad una squadra e rimarrà lo stesso fino al termine della stessa. Il materiale andrà igienizzato al termine di ogni sessione di gioco.

Il materiale assegnato a ciascuna squadra sarà predisposto a cura di un addetto del Comitato organizzatore in dei box posti a bordo campo e a distanza di almeno un metro tra l'uno e l'altro.

Gli arbitri di corsia entreranno in campo provvisti di mascherina da indossare ove non si possa rispettare il distanziamento sociale (1 metro tra persone e 3 metri con gli atleti) e previa igienizzazione delle mani. Saranno posizionati secondo le indicazioni dello starter. In caso di segnalazione gli arbitri di corsia alzeranno la mano e attenderanno l'arrivo dello Starter nella loro postazione. In caso di dubbio sarà lo Starter ad andare a interrogare singolarmente ogni singolo arbitro di corsia nel rispetto della distanza di 1 metro altrimenti è necessario indossare la mascherina. Vietati assembramenti di Arbitri di corsia.

Per quanto riguarda i posizionatori in alternativa tra di loro:

1) il Comitato organizzatore fornirà un numero di persone idoneo a coadiuvare il lavoro e resteranno gli stessi per tutta la durata della manifestazione (in questo caso gli aiutanti entreranno a far parte dello staff);

2) ogni coppia dichiara due posizionatori, preferibilmente dello stesso nucleo dei conviventi o familiare o del proprio club, che saranno gli stessi per tutta la durata del concorso.

I posizionatori entreranno in campo provvisti di mascherina, previa igienizzazione delle mani o utilizzo di guanti e avranno cura di non scambiare il materiale assegnato alle coppie, potranno uscire dai box indicati dal Direttore di Campo (DdC) solo su indicazione dello starter o del DdC stesso. Avranno cura di igienizzare il materiale ogni fine sessione e su indicazione del DdC.

Tenuta e abbigliamento: sarà cura del Comitato organizzatore, a sua discrezione, fornire pettorine o copri Cap per meglio identificare gli arrivi. Gli stessi, a cura del Comitato organizzatore, saranno igienizzati ad ogni riutilizzo. In alternativa il Comitato organizzatore dovrà segnalare sul programma della gara la necessità che ogni cavaliere/ coppia si organizzi con più set di Maglie/ copri cap di diversi colori per facilitare il lavoro della Giuria.

Sono vietati i giochi di stretto contatto: corda, pneumatico, siepi, tre gambe e cavallette. Il secchio previsto per la torre sarà fornito a cura del Comitato Organizzatore con acqua e igienizzante. Ogni cavaliere all'arrivo dovrà fermarsi su linea dritta e non entrare nella corsia di decelerazione (Penalizzazione con cartellino Giallo, al secondo cartellino Eliminazione).

H.- NORME PARTICOLARI VOLTEGGIO CAMPO PROVA



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

- È consentita la presenza di un solo Longer e aiuto Longer per cavallo in campo prova.
- Durante il riscaldamento dei Volteggiatori a terra deve essere mantenuta la distanza di sicurezza di 3 metri e comunque nel campo di riscaldamento possono accedere soltanto gli Atleti della categoria in corso e di quella successiva. Le attrezzature necessarie per il riscaldamento (tappetini, elastici ecc) devono essere strettamente personali e dopo l'utilizzo risposti nei propri zaini.
- Eventuali persone che tengono i cavalli a mano in campo prova durante momenti di pausa della gara devono mantenere le distanze interpersonali di 1 metro da altre persone presenti, 3 metri dagli atleti in allenamento e se non possibile indossare le mascherine.

CAMPO GARA

- E' consentito l'ingresso al campo gara al volteggiatore che partecipa alla competizione e dell'istruttore, Longer o aiuto Longer opportunamente distanziati.

CATEGORIE

- **CATEGORIE AGONISTICHE**

Potranno essere previste solamente categorie individuali.

Nella categoria D l'aiuto longeur dovrà essere munito di mascherina ed essersi igienizzato le mani.

Durante il saluto ed il posizionamento nel circolo dovranno essere tenute le distanze di sicurezza sia tra atleti che tra atleti ed aiuto longeur che sono 3 metri.

- **CATEGORIE LUDICHE**

Rimane invariata la formula a squadre

Negli obbligatori saliranno uno per volta e dovranno entrare nel circolo solamente quando l'atleta sul cavallo, a fine esercizio, si sarà allontanato.

I liberi verranno svolti singolarmente a cavallo tenendo conto del tempo massimo per la squadra (30" a volteggiatore).

Esempio: una squadra composta da 4 elementi dovrà svolgere l'intero libero nel tempo di 2 minuti senza tener conto se un volteggiatore stia a cavallo 10" o 40". Ogni volteggiatore dovrà fare almeno una figura oltre la salita

*** ALLEGATI**

- Allegato 1 - Informazioni di carattere generale
- Allegato 2 Scheda anamnesica;
- Allegato 3 Informativa trattamento dati personali



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

ALLEGATO 1

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

*** CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo.

Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

*** MODALITA' DI TRASMISSIONE**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra;

questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria, causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione

da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze,



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

* -SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

*** - CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE SPORTIVO**

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- o individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- o individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;
- o individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- o individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono in un sito sportivo del personale, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

- o valutare la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di valutare se è possibile riorganizzare le mansioni/ attività in modo da ridurre il numero nel rispetto degli eventuali vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;
- o suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), necessari in presenza a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;
- o determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti;
- o organizzare un sistema di sanitizzazione dei locali e costante pulizia degli stessi.

Fondamentale risulta essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione per assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la tutela della salute pubblica.

*** - PRATICHE COMUNI**

Pratiche di igiene

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi a disposizione del lavoratore

- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base all'indossabilità del dispositivo stesso;
- dispenser per gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- pulizia giornaliera e periodica sanificazione;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

➤

Sistema dei trasporti

- richiedere agli operatori sportivi per quanto possibile l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e singoli;
- in caso di inserimento di un sistema di trasporto a navetta, a carico dell'organizzazione sportiva, applicare le norme previste per il trasporto pubblico.

Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019. L'applicazione di queste norme garantisce che le mascherine chirurgiche espletino le seguenti funzionalità principali:

o efficienza di filtrazione batterica: le prove prescritte nella norma servono a garantire che eventuali contaminanti biologici presenti nell'espettorato della persona che indossa la mascherina (particelle liquide) non possano attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa;



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

o respirabilità: il significato di questa prova è fornire la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica. Non vi sono requisiti per la fase di espirazione;

o bio-compatibilità: il significato di questa prova è garantire che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici.

o pulizia: il significato di questa prova è fornire la garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca;

o indossabilità: la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici

Ai fini del contenimento del contagio, guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui il personale non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani. Inoltre, dovrebbero essere indossati da tutti quegli operatori sportivi per cui questi dispositivi sono indicati da preesistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti. Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione.

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano un sito sportivo, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno: gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- o ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

La periodicità della igienizzazione dovrà invece essere stabilita dal Comitato organizzatore, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto, previa consultazione -ove fossero previsti per legge- del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

In relazione a quanto precede, ciascun operatore ed atleta deve ricevere formazione relativamente all'uso corretto della mascherina e alle diverse intensità di attività svolte, che si possono determinare in diversi modi: dal monitoraggio continuo della frequenza cardiaca e di altri parametri fisiologici alla valutazione soggettiva della intensità percepita di sforzo e affaticamento. Si raccomanda che ciò sia preso in considerazione per la messa a punto di idonee attività di informazione, formazione ed addestramento.

La formazione in questo contesto è intesa come un'attività fondamentale per la comprensione degli interventi di prevenzione attuati nel sito sportivo o per evitare il rischio di contagio da Covid-19 e, quindi, la condivisione di modalità e procedure utili per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti. Inoltre, la necessità di riavviare gli impianti, dopo il fermo o il funzionamento limitato alla salvaguardia di servizi essenziali, comporterà l'esigenza di prevedere un'attività di formazione specifica indirizzata alle figure preposte al loro funzionamento a regime, nell'ottica di nuove procedure lavorative che comprenderanno tutti

gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio da Covid-19. Il rischio Covid-19 è trasversale, pertanto interessa tutte le figure presenti nel sito sportivo, quindi, la formazione deve essere erogata a tutti gli atleti, agli operatori sportivi e agli accompagnatori.



Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

ALLEGATO 2

Scheda individuale e parentale anamnesica

Nome e cognome	
Nome e cognome genitore se minore	
data	
<p>Riferito agli ultimi 14 giorni DICHIARO che personalmente o nel nucleo dei miei conviventi</p> <p>Non abbiamo avuto febbre o temperatura corporea superiore a 37,5°</p> <p>Non abbiamo avuto faringodinia/mal di gola</p> <p>Non abbiamo presentato tosse e/o difficoltà respiratoria</p> <p>Non ho presentato rinite/rinorrea/ostruzione nasale</p> <p>non abbiamo presentato stanchezza/dolori muscolari superiori alla normalità</p> <p>Non abbiamo presentato diarrea/vomito</p> <p>Non abbiamo presentato alterazione dei sapori e degli odori</p> <p>Non siamo a conoscenza di aver avuto contatti con persone risultate positive al Covid 19 (ad esclusione di personale medico e infermieristico che abbiano avuto contatti per motivi di lavoro, ma comunque con tutte le precauzioni di legge).</p>	

Se le suddette situazioni si dovessero presentare nei 14 giorni successivi alla compilazione, **mi impegno** a informare tempestivamente il Comitato Organizzatore e le Autorità sanitarie competenti.



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

N.B. Con la sottoscrizione della presente scheda si autorizza il trattamento dei dati personali contenuti ai fini dell'emergenza COVID 19
Firma (il genitore se minore):

ALLEGATO 3

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono alle strutture del Comitato organizzatore o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili.

Titolare del trattamento

..... con sede in

Il DPO - Data Protection Officer è contattabile ai seguenti indirizzi mail:

numero di telefono: tel.

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

a) i dati attinenti alla temperatura corporea della persona interessata, rilevata o attestata dalla stessa in misura non superiore a 37,5°C; b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- al personale del Circolo. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- ai tesserati, fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere alle strutture del Comitato organizzatore xxxx o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili.
- Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato. La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere alle strutture del Comitato organizzatore xxxx o ad altri luoghi comunque a quest'ultimo riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal Responsabile del Circolo, nella sua qualità di Responsabile del trattamento. Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, il Circolo non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura



Federazione Italiana Sport Equestri

Protocollo redatto il 10 giugno 2020 in base alle disposizioni attualmente vigenti. Resta inteso che eventuali norme o disposizioni successive formeranno parte integrante del presente protocollo.

potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati presso il Circolo non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente alla (ragione/denominazione sociale azienda), ai recapiti indicati in premessa. Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.